

CRISI: CGIL, 1 MLN DISOCCUPATI IN IN PIU' TRIENNIO 2008-2010 =

(AGI) - Roma, 16 mar. - Oltre un milione di disoccupati in piu' in tre anni, dal 2008 al 2010, sono queste le stime diffuse dall'Ires-Cgil a seguito della crisi economica in atto. Secondo lo studio della Cgil, i disoccupati passeranno da 1.506.000 del 2007 a 2.547.000 nel 2010. Secondo le stime dell'Ires, dunque, i disoccupati si attesteranno ad oltre un milione di unita' in piu' rispetto al 2007 e ad oltre 690 mila in piu' rispetto al 2008 anno in cui i disoccupati si sono attestati a 1.854.000. il tasso di disoccupazione, sempre secondo le stime dell'Ires, si attesterà al 9% nel 2009 e potrebbe superare il 10% nel 2010, esattamente il 10,1%. (AGI)

Ila/Chi

161328 MAR 09

Apc-*Crisi/ Cgil: Un milione disoccupati in più in triennio 2008-2010

In totale saranno oltre 2 milioni e mezzo

Roma, 16 mar. (Apcom) - Nel triennio 2008-2010 ci sarà oltre un milione di disoccupati in più per effetto della crisi economica. E' quanto prevede l'Ires-Cgil, secondo cui il tasso di disoccupazione si assesterà nel 2010 al 10,1%. I disoccupati, secondo le stime della Cgil, passeranno da 1.506.000 a 2.547.000. In alternativa, la Cgil ha ipotizzato uno scenario più conservativo secondo cui il tasso di disoccupazione nel 2010 potrebbe attestarsi al 9,1% rispetto al 6,1% del 2007 (7,4% nel 2008 e 9% nel 2009).

Vis/Ral

161328 mar 09

CRISI: CGIL, PIL A -4% NEL TRIENNIO 2008-2010 =

(AGI) - Roma, 16 mar. - Per il triennio 2008-2010 il Pil potrebbe attestarsi verosimilmente al -4%. E' quanto stima l'Ires Cgil. Il dato del Pil per il 2008 vede già infatti un calo dell'1%, per l'anno in corso la Cgil stima un -2,9% e per il 2010 ci potrebbe essere una oscillazione dal -0,1% al -0,3%. Secondo il Centro studi del sindacato di Corso Italia, queste previsioni del Pil potrebbero modificarsi a seconda degli interventi che il governo metterà in campo per affrontare la crisi economica. Ma per il momento, dinanzi al fatto che i cosiddetti stimoli alla crescita dell'economia messi in campo dal governo "producono secondo le valutazioni del Cer circa un decimo di punto di ripresa del Pil - spiega l'Ires - se la dinamica dei principali indicatori economici dovesse confermarsi così negativa nei prossimi mesi, la flessione del Pil del 3,4% stimata dal Ref per il triennio 2008-2010 potrebbe verosimilmente accentuarsi fino al arrivare al -4%". (AGI)

Ila/Chi

161332 MAR 09

Apc-*Crisi/ Cgil: In 2009 Pil -2,9%, -4% nel triennio 2008-2010

Ripresa da seconda metà del 2010

Roma, 16 mar. (Apcom) - La flessione del Pil per il triennio

2008-2010 potrebbe "verosimilmente" accentuarsi fino ad arrivare al -4%. E' quanto prevede l'Ires-Cgil, secondo cui le dinamiche in corso nell'economia reale portano a previsioni relativamente peggiorative sia rispetto al quadro macroeconomico che alle conseguenze sul piano occupazionale. Le previsioni per il 2009, secondo l'Ires-Cgil, indicano un Pil al -2,9%. La ripresa potrebbe cominciare dalla seconda metà del 2010, che comunque dovrebbe chiudere con un segno meno (tra -0,1% e -0,3%). Questo, però, dipenderà dalle misure anticrisi che il Governo metterà in campo, ha sottolineato la Cgil.

Vis/Ral

□161331 mar 09

**CRISI. CGIL: NEL TRIENNIO 2008-2010 PIL SCENDERÀ DI OLTRE IL 4%
NEL 2009 VICINO AL -3%**

(DIRE) Roma, 16 mar. - Secondo l'Ires, l'Istituto di ricerche economiche e sociali della Cgil, nel triennio che va dal 2008 al 2010 sarà registrato un calo del Pil superiore al 4%. Lo annunciano in conferenza stampa i segretari confederali Agostino Megale, Fulvio Fammoni e il direttore dell'istituto Giovanna Altieri.

Nel dettaglio il prodotto interno lordo del 2008 è del -1%, nel 2009 sarà -2.9% e nel 2010 il Pil oscilla con una forchetta negativa tra lo 0.1 e lo 0.3%%.

(Lum/ Dire)
13:39 16-03-09

CRISI: CGIL, NEL 2009 CALO PIL OLTRE 3% (2)

(ANSA) - ROMA, 16 MAR - La stima dell'Ires-Cgil è peggiore della più pessimistica stima fatta dal Res che nel triennio prevede un calo totale del 3,4%, derivante da una riduzione del Prodotto interno lordo dello 0,8% nel 2008, del -2,5% nel 2009 e del -0,1% nel 2010. Per il 2009 il calo del Pil calcolato dai diversi istituti economici e istituzioni europee varia dunque da un -1% dell'Ocse al -2,5% del Res e all'oltre 3% del Ires. Per la Commissione europea, ricorda la Cgil, il calo del Pil nel 2009 dovrebbe essere del 2,1%, per il Cer dell'1,9% e per il Fmi del 2,1%. (ANSA).

CHI/SAF
16-MAR-09 13:43 NNNN

**CRISI. CGIL: NEL 2009 DISOCCUPAZIONE AL 9%, NEL 2010 OLTRE IL 10%
CI SARANNO PIÙ DI 2.5 MLN DI PERSONE SENZA LAVORO**

(DIRE) Roma, 16 mar. - Il tasso di disoccupazione salirà nel 2009 al 9% e nel 2010 al 10.1%. Sono queste le stime diffuse dall'Ires, Istituto di ricerche economiche e sociali della Cgil nel corso di una conferenza stampa nella sede del sindacato. Al tasso di disoccupazione di oltre il 10% nel 2010, definito dalla Cgil uno scenario 'prevedibile', viene associato anche uno scenario 'conservativo' che prevede la disoccupazione al 9.1%. Secondo questa forchetta i disoccupati nel 2010 saranno una

fascia che va da 2.295 milioni di persone a 2.547 milioni. Sulla base di queste previsioni, inoltre, il numero di disoccupati aggiuntivi si attesterà ad oltre un milione di unità rispetto al 2007, e ad oltre 690 mila rispetto al 2008. Il calo occupazionale nel 2010, rispetto al livello del 2007, risulta pari a 530 mila unità. (SEGUE)

(Lum/ Dire)
13:43 16-03-09

LAVORO: CGIL, MENO 580 MILA OCCUPATI NEL 2010 =

Roma, 16 mar. - (Adnkronos) - Il tasso di disoccupazione nel 2009 dovrebbe toccare il 9,3% mentre nel 2010 dovrebbe superare il 10%. È quanto stima l'Ires Cgil sul calo occupazionale. In base a questa ipotesi, aggiunge l'Ires, i disoccupati saranno un milione in più rispetto al 2007 e oltre 690 mila in più rispetto al 2008 per un totale di meno 580 mila occupati. L'Ires calcola che l'area dell'instabilità occupazionale (che comprende i non occupati, i dipendenti a termine volontari, i dipendenti a termine involontari e parasubordinati) ammonta a 3.418.000 persone. L'Ires sottolinea che dal 2004 al 2007 l'area dell'instabilità è cresciuta del 12,4%. Inoltre cresce la componente più adulta (45-55 anni) che dall'11,8% sale al 13,5%.

(Ler/Col/Adnkronos)
16-MAR-09 13:55

PIL: CGIL, NEL 2010 POTREBBE REGISTRARE -4% =

Roma, 16 mar. - (Adnkronos) - Nel triennio 2007-2010 la stima più pessimistica del Pil è del -3,4% calcolata dal Ref che potrebbe arrivare al -4% nel 2010. È quanto stima l'Ires Cgil sulla recessione.

Il calo del Pil, secondo l'Ires, porterebbe ad una flessione della produzione, ad una stretta finanziaria degli istituti di credito con effetti incerti del credit crunch e possibili conseguenze peggiorative sull'occupazione specialmente per quanto riguarda i precari.

(Ler/Zn/Adnkronos)
16-MAR-09 13:55

LA NOTIZIA: EUROZONA, GIU' OCCUPATI; INFLAZIONE SU (ORE 14) =

(AGI) - Roma, 16 mar. - Scende l'occupazione e risale l'inflazione nell'area dell'euro: lo annuncia Eurostat che ha diffuso oggi i dati aggiornati. Per quanto riguarda l'occupazione, nel quarto trimestre del 2008, è diminuita dello 0,3%, rispetto al trimestre precedente, sia nell'area euro che nell'Unione Europea. Secondo i dati corretti dalle variazioni stagionali, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, l'occupazione è invece rimasta stabile. Nel quarto trimestre, in tutta l'Unione, sono 672.000 le persone che hanno perso il lavoro. Sull'insieme del 2008, l'occupazione è tuttavia salita dello 0,8% (1.137.000 persone) nella zona euro e dello 0,8% (1.760.000 persone) nell'UE a 27, dopo un altro aumento dell'1,8% in entrambe le aree nel 2007.

L'Italia registra da parte sua, nel quarto trimestre, un calo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente, dopo un calo dello 0,3% nel secondo trimestre. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, la diminuzione e' dello 0,2% sia nel quarto che nel terzo trimestre. Nel terzo trimestre 2007, l'occupazione era diminuita dello 0,1 nell'area euro e dello 0,2% nell'UE rispetto al trimestre precedente. Ma le prospettive, secondo uno studio Ires-Cgil sono nere: oltre un milione di disoccupati in piu' in tre anni, dal 2008 al 2010, sono queste le stime diffuse dall'Ires-Cgil a seguito della crisi economica in atto. Secondo lo studio della Cgil, i disoccupati passeranno da 1.506.000 del 2007 a 2.547.000 nel 2010. Secondo le stime dell'Ires, dunque, i disoccupati si attesteranno ad oltre un milione di unita' in piu' rispetto al 2007 e ad oltre 690 mila in piu' rispetto al 2008 anno in cui i disoccupati si sono attestati a 1.854.000. Il tasso di disoccupazione, sempre secondo le stime dell'Ires, si attesterà al 9% nel 2009 e potrebbe superare il 10% nel 2010, esattamente il 10,1%.

Per quanto riguarda l'inflazione, Eurostat registra una crescita dall'1,1% di gennaio all'1,2% in febbraio su base annua. L'indice dei prezzi al consumo e' invece sceso dall'1,8% di gennaio all'1,7% in febbraio nell'insieme dell'UE. L'indice resta in netto calo rispetto a quelli di un anno fa, rispettivamente al 3,3 ed al 3,5%. Su base mensile l'incremento e' stato dello 0,4% in entrambe le aree.

In Italia rimane stabile l'inflazione a febbraio all'1,6% tendenziale, come nel mese di gennaio. La variazione congiunturale e' stata del +0,2%, lo ha annunciato l'Istat che ha diffuso il dato definitivo dei prezzi al consumo riferiti allo scorso mese. (AGI)

Ant

161401 MAR 09

CRISI: CGIL, CON TASSA SOLIDARIETA' 1,5 MLD L'ANNO =

(AGI) - Roma, 16 mar. - La Cgil rilancia la tassa di solidarieta'. Una proposta fiscale che prevede per i prossimi due anni l'innalzamento di 5 punti percentuali della aliquota sui redditi oltre i 150 mila euro. Ad illustrare nuovamente la proposta e' stato il segretario confederale della Cgil, Fulvio Fammoni, nel corso di una conferenza stampa in cui sono state presentate le stime dell'Ires sulla recessione e il calo occupazionale. "Applicando questa tassa - ha affermato Fammoni - si avrebbe circa 1 miliardo e mezzo di euro in piu' l'anno, risorse con cui noi vogliamo rispondere all'obiezione del governo che non ci sono soldi e con le quali si potrebbero coprire quasi interamente tre nostre proposte". Il sindacato di Corso Italia chiede, infatti, di estendere l'indennita' di disoccupazione ordinaria, di allargare il sostegno al reddito dei collaboratori e di ampliare gli importi massimi mensili di Cigo, Cigs, e indennita' di mobilita', per una spesa totale di 1,768 milioni di euro, cifra che corrisponde quasi interamente agli 1,5 miliardi che potrebbero essere ricavati dalla tassa di solidarieta'. Riguardo all'indennita' di disoccupazione ordinaria la Cgil chiede di estendere la platea, che attualmente copre il 26,6% dei disoccupati, anche a chi ha versato contributi tra 17-51 settimane, stimabile al 35% del totale dei disoccupati. In questo modo la platea aggiuntiva dei

beneficiari arriverebbe a 191 mila disoccupati con una spesa aggiuntiva di 663 milioni di euro. Riguardo al capitolo co.co.pro la **Cgil** chiede un aumento ulteriore dell'indennita' e anche della platea che ora raggiunge poco piu' di 75 mila persone. "L'intervento - spiega Fammoni - coinvolgerebbe 171 mila collaboratori monocommittenti che hanno lavorato piu' di tre mesi in corso d'anno e che da almeno due non versano contributi. La nostra proposta prevede, rispetto al bonus varato dal governo, l'estensione ai redditi lordi annui compresi tra 1.001 e 20.000 euro per un importo pari al 40% dell'ultimo compenso annuale (3.200 euro importo medio del bonus)". La platea si allargherebbe cosi' a circa 95 mila collaboratori disoccupati in piu' con una spesa aggiuntiva di circa 427 milioni di euro. L'ultima proposta del primo sindacato prevede l'ampliamento degli importi mensili di Cigo, Cigs e indennita' di mobilita', che possono essere corrisposti di 200 euro. In particolare da 886,31 a 1.086,31 euro per i lavoratori in Cig con retribuzione lorda mensile inferiore a 1.917,48; da 1.065,26 a 1.265,26 euro per i lavoratori in Cig con retribuzione lorda mensile superiore a 1.917,48. "Ipotizzando una distribuzione delle retribuzioni con il 70% sotto e il 30% sopra i 1.917,48 mensili - ha spiegato il segretario confederale - il costo aggiuntivo sarebbe di 678 milioni di euro". (AGI)
Ila/Dib
161420 MAR 09

CRISI. CGIL: NEL 2009 DISOCCUPAZIONE AL 9%, NEL 2010 OLTRE... -2-

(DIRE) Roma, 16 mar. - "La crisi e' la piu' grave dal dopoguerra e l'unico soggetto che ancora ne sottovaluta portata e impatto continua a essere il governo". Lo dice il presidente dell'**Ires** e segretario confederale della **Cgil**, Agostino Megale, intervenendo alla conferenza stampa nella sede del sindacato. Fulvio Fammoni, anch'esso segretario confederale, ricorda che per arginare la crisi occorrono "scelte di sviluppo e piu' risorse perche' quelle messe in campo al momento sono scarse, e occorrono tempi brevi di intervento, perche' intervenire troppo tardi significa non recuperare piu' posti di lavoro e imprese". Fammoni sostiene che ogni mossa della **Cgil** "negli ultimi 7 mesi e' stata finalizzata a mettere al centro la crisi e il lavoro". Compresa la proposta piu' volta ribadita dal leader Guglielmo Epifani di istituire una "tassa di solidarieta'", alzando l'aliquota dal 43 al 48% ai redditi che superano i 250 mila euro. Secondo la **Cgil** questo e' un modo per ottenere dei soldi e redistribuirli allargando le tutele. La tassa di scopo sui redditi alti frutterebbe alle casse dello Stato 1 miliardo e 768 milioni di euro l'anno da impiegare per estendere l'indennita' di disoccupazione a chi ha versato contributi tra 17-51 settimane (il 35% dei disoccupati contro l'attuale 26%, pari ad una platea aggiuntiva di 191 mila disoccupati). Con la tassa sui ricchi la **Cgil** stima anche di estendere il bonus varato dal governo per i collaboratori ai redditi compresi tra 1000 e 20 mila euro e di ampliare gli importi mensili della

Cassa integrazione di 200 euro.

Infine, da Fammoni, un giudizio sulla precarietà: "E' la fine di una ideologia. Ci hanno sempre detto che il lavoro instabile sarebbe servito per ottenerne uno piu' stabile in futuro e invece oggi, con la crisi, i primi ad essere lasciati a casa sono proprio i precari".

(Lum/ Dire)
15:23 16-03-09

CRISI ECONOMICA: CGIL, CON TASSA SOLIDARIETA' PIU' 1,5 MLD L'ANNO =

Roma, 16 mar. - (Adnkronos) - "Sui possibili interventi sull'occupazione il governo risponde che non ci sono le risorse ma con la nostra proposta fiscale si potrebbe avere 1 miliardo e mezzo di euro in piu' l'anno". Lo ha dichiarato Fulvio Fammoni, segretario confederale della Cgil, illustrando le proposte di intervento del sindacato sull'occupazione. In particolare, Fammoni si riferisce alla proposta della tassa di solidarieta' che prevede un aumento dell'aliquota dal 43% al 48% per i redditi che superano i 150mila euro.

Con queste risorse in piu' la Cgil propone tre campi d'intervento. Per prima cosa, il sindacato propone di estendere l'indennita' di disoccupazione, che attualmente (secondo i dati del 2007) copre il 26,6% dei disoccupati, ad una platea che include coloro i quali hanno versato contributi tra 17-51 settimane (stimabile al 35% del totale dei disoccupati). Secondo la Cgil la platea aggiuntiva di beneficiari dell'indennita' e' di 191 mila disoccupati, per una spesa aggiuntiva stimata di 663 milioni di euro. (segue)

(Ler/Gs/Adnkronos)
16-MAR-09 15:30

CRISI ECONOMICA: CGIL, CON TASSA SOLIDARIETA' PIU' 1,5 MLD L'ANNO (2) =

(Adnkronos) - La seconda proposta della Cgil riguarda il sostegno al reddito dei collaboratori, un intervento che coinvolgerebbe 171 mila lavoratori. La proposta prevede l'estensione ai redditi lordi annui compresi tra 1000 e 20 mila euro, per un importo pari al 40% dell'ultimo compenso annuale (3200 euro importo medio del bonus). Si allarga cosi' la platea a circa 95 mila collaboratori disoccupati in piu', con una spesa aggiuntiva di circa 427 milioni di euro.

L'ultima proposta della Cgil riguarda l'ampliamento degli importi massimi mensili Cigo, Cigs e indennita' di mobilita'. In particolare: da 886,31 a 1086,31 euro per i lavoratori in Cig con retribuzione lorda mensile inferiore a 1917,48 euro e da 1065,26 a 1265,26 euro per i lavoratori in Cig con retribuzione lorda mensile superiore a 1917,48 euro. Il sindacato sostiene che, ipotizzando una distribuzione delle retribuzioni con il 70% sotto e il 30% sopra i 1917,48 euro mensili, il costo aggiuntivo sarebbe di 678 milioni di euro.

In base a queste proposte, che utilizzerebbero il ricavato della tassa di solidarieta' per estendere misure straordinarie di sostegno al reddito contro la crisi ad una platea piu' ampia dei potenziali

aventi diritto, la **Cgil** stima una spesa complessiva di 1768 milioni di euro.

(Ler/Gs/Adnkronos)
16-MAR-09 15:35

CRISI. CGIL: NEL TRIENNIO 2008-2010 PIL SCENDERÀ DI OLTRE IL 4% NEL 2009 VICINO AL -3%.

(DIRE) Roma, 16 mar. - Secondo l'**Ires**, l'Istituto di ricerche economiche e sociali della **Cgil**, nel triennio che va dal 2008 al 2010 sarà registrato un calo del Pil superiore al 4%. Lo annunciano in conferenza stampa i segretari confederali Agostino Megale, Fulvio Fammoni e il direttore dell'istituto, Giovanna Altieri.

Nel dettaglio il prodotto interno lordo del 2008 è del -1%, nel 2009 sarà -2.9% e nel 2010 il Pil oscilla con una forchetta negativa tra lo 0.1 e lo 0.3%%.

(Lum/ Dire)
15:38 16-03-09